

Piano Pluriennale 2017/2019

Avviso per la presentazione di proposte progettuali

LA PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nel rispetto di quanto previsto nel Piano Pluriennale 2017/2019, considera strategico il tema della **coesione sociale** e ritiene **indispensabile la collaborazione tra i soggetti del Terzo Settore per generare dinamiche relazionali ed aggregative**. La Fondazione sostiene la progettualità delle Organizzazioni Non Profit della società civile che rappresentano il cuore pulsante della comunità sociale. Sono queste, infatti, le Organizzazioni che necessitano di essere strutturate e supportate dal punto di vista organizzativo - funzionale per diversificare e coordinare le risposte ai bisogni rilevati e per individuare soluzioni innovative al fine di migliorare il tessuto delle relazioni umane tra le persone, per creare un clima di fiducia come collante collaborativo, per incrementare le partecipazioni di tutti i cittadini alla vita comunitaria, per ridurre i rischi di esclusione sociale e civile. **Attivazione e convergenza di forze diverse, condivisione di interventi e progettualità, lavoro di rete in grado di integrare energie pubbliche e privato – sociali, possono innescare soluzioni stabili e continuative e maggiori probabilità di successo.**

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (di seguito denominata “Fondazione”) ha deliberato di utilizzare lo strumento dell’avviso per la presentazione di proposte progettuali al fine di individuare gli interventi più idonei per poter operare nell’ambito dei seguenti settori:

- **Crescita e formazione giovanile – “I giovani ed il lavoro”:** stanziare risorse pari ad € 1.100.000;
- **Educazione, istruzione e formazione – “La scuola ed i giovani”:** stanziare risorse pari ad € 400.000;
- **Volontariato, filantropia e beneficenza:**
 1. **“La famiglia”:** stanziare risorse pari ad € 1.000.000;
 2. **“Interventi socio – sanitari in favore delle categorie sociali deboli e qualità della vita”:** stanziare risorse pari ad € 700.000.

Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione stanziava **complessivamente risorse fino ad un massimo di € 3.200.000, suddivise per i singoli ambiti di intervento come sopra elencati**, da destinare alla realizzazione di proposte progettuali in ambito sociale, socio – sanitario ed educativo; resta inteso che la Fondazione si riserva di utilizzare in tutto o in parte il plafond di risorse stanziato anche sulla base delle caratteristiche delle proposte progettuali che vengono presentate **entro la scadenza fissata al 31 marzo 2017.**

Con l’emanazione del presente avviso la Fondazione intende assolvere il ruolo di organizzazione di sperimentazione e di coordinamento della filantropia innovativa con l’obiettivo di ricercare ed attivare nuove e più efficaci soluzioni ai problemi che caratterizzano il sistema sociale ed economico entro cui agisce. La Fondazione sostiene la capacità di ideare, sperimentare e valutare nuovi modelli di intervento per aumentare l’efficacia delle politiche, riducendo gli sprechi e concentrando l’azione collettiva sui modelli più efficaci. Sostenere attività innovative significa dar voce agli interventi capaci di rispondere alle esigenze della collettività attraverso il miglioramento nei processi e nei contenuti.

Con il presente avviso la Fondazione regola le procedure e disciplina le modalità per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Organizzazioni proponenti, di seguito indicate come **“Soggetto proponente attuatore”**. Per la presentazione delle proposte progettuali è necessario attenersi alle disposizioni contenute nel presente avviso e nel formulario consultabili sul sito internet della Fondazione all’indirizzo

www.fondazioneclarisap.it (Sezione Piano Pluriennale 2017/2019 - Avviso per la presentazione di progetti). La partecipazione all'avviso per la presentazione delle proposte progettuali comporta, a carico del soggetto proponente attuatore, l'integrale accettazione di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso e nel formulario.

IL CONTESTO E LE FINALITA' DI INTERVENTO

Così come indicato nel Piano Pluriennale 2017/2019 la Fondazione opera per contribuire al miglioramento del benessere della comunità a beneficio del singolo, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale in un sistema ormai caratterizzato da perdita di legami di prossimità e di reciproco aiuto, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo, preferendo l'innovazione nei diversi ambiti di azione sociale; per realizzare ciò risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità creando occupazione. La Fondazione interviene per costruire un modello di welfare per rispondere ai bisogni sociali del territorio, partendo dalla centralità della persona, promuovendo partnership solidali e durature tra i soggetti del Terzo Settore coinvolti nella rete sociale, educativa e culturale: istituzioni, privato sociale, soggetti del volontariato, cittadini, famiglie, individui.

Gli ambiti di intervento per i quali è possibile presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso sono:

- **“I giovani ed il lavoro”;**
- **“La scuola ed i giovani”;**
- **“La famiglia”;**
- **“Interventi socio – sanitari in favore delle categorie sociali deboli e qualità della vita”.**

Per acquisire tutte le informazioni relative agli interventi ammissibili e per conoscere le condizioni necessarie per presentare le proposte progettuali è necessario prendere visione delle schede di ambito di intervento ed ottemperare alle indicazioni ivi contenute.

CHI PUO' PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

Possono presentare proposte progettuali **esclusivamente le Organizzazioni senza finalità di lucro, aventi una delle seguenti forme:**

- **Associazione riconosciuta o non riconosciuta;**
- **Cooperativa sociale e/o consorzi di cooperative sociali;**
- **Fondazioni;**
- **Imprese sociali nelle forme previste dal D. Lgs. 155/2006;**
- **Altra Organizzazione senza finalità di lucro.**

I soggetti proponenti devono essere costituiti entro e non oltre la data del 31 dicembre 2016 e devono avere la sede legale e/o la sede operativa nel territorio di riferimento della Fondazione di cui all'articolo 3 dello statuto vigente, reperibile sul web <http://www.fondazioneclarisap.it>.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso: a) vieta la distribuzione, diretta ed indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; b) dispone la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; c) prevede la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Non possono partecipare all'avviso come soggetto proponente attuatore:

- gli Enti pubblici;

- le organizzazioni i cui statuti e/o atti costitutivi non prevedono esplicitamente l'assenza di finalità lucrative;
- le organizzazioni non formalmente costituite con atto regolarmente registrato;
- le persone fisiche;
- le associazioni sportive professionistiche;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- le imprese di qualunque tipologia (ad esclusione delle imprese sociali) ed i consorzi tra imprese;
- le organizzazioni che si sono costituite successivamente alla data del 31 dicembre 2016;
- le organizzazioni che sono qualificate come Club di servizio (altrimenti dette "Club Service").

Per i soggetti sopra elencati è possibile il coinvolgimento nella fase di realizzazione degli interventi nella forma di soggetti co - attuatori o soggetti sostenitori. Le proposte progettuali devono prevedere esclusivamente interventi che abbiano ricaduta nel territorio di riferimento della Fondazione di cui all'art. 3 dello statuto della stessa Fondazione.

Gli Enti pubblici non possono presentare progetti anche se è condizione preferenziale:

- 1. la partnership collaborativa e la supervisione con l'Ente pubblico competente sui servizi socio - sanitari ed educativi;**
- 2. la costituzione di una partnership operativa e di co-gestione o co-attuazione tra le Organizzazioni del Terzo Settore.**

La selezione delle proposte progettuali ed a seguire dei progetti esecutivi da sostenere avviene ad insindacabile giudizio della Fondazione.

LE PROPOSTE PROGETTUALI CHE NON SONO AMMISSIBILI

La Fondazione ritiene non ammissibili le proposte progettuali che:

- si caratterizzano per interventi di sola mappatura e definizione del bisogno;
- prevedono interventi di sola attività di ricerca;
- prevedono la costruzione di nuovi immobili o la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di natura edile per un importo superiore al 40% del costo complessivo dell'intero intervento;
- prevedono l'acquisto di beni materiali ammortizzabili per un importo superiore al 50% del costo complessivo dell'intero intervento;
- prevedono costi per il personale per un importo superiore al 50% del costo complessivo dell'intero intervento;
- prevedono generiche iniziative di promozione, informazione e sensibilizzazione;
- offrono singoli servizi non inseriti in un coerente piano di intervento;
- non sono coerenti con le finalità dell'avviso o con gli ambiti di intervento individuati;
- vengono presentate senza avvalersi della procedura telematica o con informazioni incomplete;
- vengono spedite successivamente al termine ultimo del 31 marzo 2017 (fa fede il timbro postale di spedizione);
- hanno ricadute operative in territori diversi da quanto indicato nell'art. 3 dello statuto vigente della Fondazione;
- si caratterizzano per la presenza diretta o indiretta di finalità lucrative;

- sono prive della firma del Legale Rappresentante del proponente;
- sono già state avviate alla data del 31 dicembre 2016.

Sono inoltre considerate non ammissibili le proposte progettuali trasmesse alla Fondazione da parte di un soggetto proponente attuatore che non rispetta la condizione della presentazione di una sola proposta progettuale a valere sul presente avviso.

COME PRESENTARE LE PROPOSTE

Per la presentazione delle proposte progettuali è necessario utilizzare la procedura telematica. Il formulario deve essere compilato in formato elettronico: al termine della compilazione elettronica, previa verifica dei dati inseriti, il soggetto proponente attuatore procederà:

- a) a stampare il formulario in cartaceo ed ad inviare le informazioni alla Fondazione “cliccando” sul tasto con la scritta **“Trasmettere i dati alla Fondazione e stampare la copia cartacea da spedire”**;
- b) a trasmettere agli uffici della Fondazione la stampa del formulario, debitamente timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante in ogni pagina, unitamente alla documentazione che deve essere obbligatoriamente prodotta, **pena l’inammissibilità della proposta progettuale stessa:**
 - Atto costitutivo e statuto;
 - Ultimi due bilanci di esercizio o, in alternativa, ultimi due rendiconti economici (se disponibili);
 - Ultimo bilancio sociale (se disponibile);
 - Profilo organizzativo del soggetto proponente attuatore dove riportare le seguenti informazioni: attività prevalente svolta dal soggetto proponente attuatore, numero di volontari attivi, numero di soci, numero medio di dipendenti, numero di collaboratori, altre figure professionali coinvolte nella proposta progettuale.

La documentazione fornita dal soggetto proponente attuatore non sarà restituita.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 196/2003 per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

La Fondazione prenderà in considerazione esclusivamente le proposte progettuali che, a seguito della compilazione del formulario attraverso la procedura telematica, verranno presentate in forma cartacea a mezzo posta, entro e non oltre la scadenza del 31 marzo 2017 (fa fede il timbro di spedizione postale).

Ogni soggetto proponente attuatore può presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente avviso; la presentazione di due o più proposte progettuali da parte di uno stesso soggetto proponente attuatore determina l’inammissibilità di tutte le proposte trasmesse alla Fondazione sempre dallo stesso soggetto proponente attuatore.

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La proposta progettuale, redatta nelle modalità e forme indicate nel presente avviso, deve essere trasmessa alla Fondazione entro e non oltre la scadenza del **31 marzo 2017 (fa fede il timbro di spedizione postale)** a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano, a:

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Corso Mazzini 190
63100 Ascoli Piceno

Rif. INTERVENTO “PP 2017/2019 – AVVISO”

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Fondazione valuterà le caratteristiche della proposta progettuale, la coerenza e la fattibilità dell'operazione proposta, l'affidabilità del soggetto proponente attuatore anche dal punto di vista economico – finanziario, nonché l'affidabilità della rete di partnership proposta per la realizzazione degli interventi. La procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a valere sul presente avviso, si articola in tre fasi:

1. la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento indicati nell'avviso e nelle schede di intervento;
2. la seconda fase, a cui accederanno esclusivamente le proposte progettuali risultate idonee, sarà incentrata sulla valutazione delle stesse in relazione ai criteri appositamente definiti;
3. la terza fase, a cui accederanno soltanto le proposte progettuali che hanno positivamente completato le fasi n. 1 e n. 2, è orientata all'acquisizione della progettazione esecutiva, sulla base della quale la Fondazione deciderà di stanziare apposite risorse per la realizzazione degli interventi e sottoscrivere la convenzione con il soggetto proponente attuatore.

Fase 1 - La rispondenza della proposta progettuale in termini di ammissibilità formale e sostanziale verrà verificata attraverso l'analisi dei seguenti elementi:

- Ammissibilità del soggetto proponente attuatore;
- Coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso;
- Procedura e corretta e completa compilazione del formulario;
- Rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta progettuale;
- Chiarezza e completezza della documentazione da allegare al formulario;
- Rispetto dell'intensità e del massimale di intervento della Fondazione stabilito per ogni settore così come riportato nelle schede ambito di intervento;
- Ricaduta della proposta progettuale sul territorio di riferimento della Fondazione;
- Rispetto della condizione di presentazione di una sola proposta progettuale per singolo soggetto proponente attuatore.

Fase 2 - La procedura di valutazione di merito, prevede l'analisi e l'approfondimento dei seguenti elementi:

- a) affidabilità, capacità organizzativa del soggetto proponente attuatore e della rete di partenariato con attenzione alla presenza di collaborazioni e partnership stabili, reali e concrete tra più soggetti, e particolare rilevanza al diretto coinvolgimento dell'Ente pubblico (peso ponderato 45%);
- b) completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione dell'idea progettuale e coerenza tra soggetto proponente attuatore ed idea progettuale proposta (peso ponderato 15%);
- c) coerenza e chiarezza del sistema di monitoraggio e valutazione proposto (peso ponderato 20%) – la valutazione dovrà essere effettuata da un soggetto esterno sia al soggetto proponente attuatore e sia alla rete di partenariato;
- d) sostenibilità dell'intervento sulla base delle motivazioni e delle criticità espresse nella proposta (peso ponderato 20%).

La valutazione dell'affidabilità organizzativa del soggetto proponente attuatore consente di formulare un giudizio sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa, sulla solidità economico-finanziaria e sulla capacità di realizzare la proposta progettuale. Attenzione viene riservata sia alla compagine sociale in termini di numero di soci e sia al numero di volontari che collaborano con il soggetto proponente attuatore e con le Organizzazioni che compongono la rete di partenariato proposta. La valutazione della presenza di collaborazioni con altri soggetti indica la capacità di realizzare sinergie nell'ambito di intervento proposto ponendo particolare attenzione all'attività di raccordo, collaborazione con gli Enti della Pubblica Amministrazione che hanno specifica competenza in ambito socio – sanitario ed educativo, anche in termini di supervisione,

nonché alla creazione di una rete tra i soggetti del Terzo Settore in grado di operare in partnership nell'attuazione del progetto. Si precisa che non possono essere considerate come partenariati, le semplici lettere formali di condivisione della proposta progettuale prive della previsione di una reale e concreta collaborazione o di compartecipazione economica all'iniziativa.

La valutazione della completezza, della chiarezza e della coerenza dell'esposizione progettuale consente di formulare un giudizio sulla completezza delle informazioni fornite, sulla facilità di comprensione della strategia di intervento, degli obiettivi che si intendono perseguire, sulle attività da realizzare e sulle risorse necessarie per dare esecuzione alla proposta progettuale.

L'analisi della coerenza tra soggetto proponente attuatore e proposta progettuale permette di stimare l'idoneità a realizzare l'intervento anche sulla base delle precedenti esperienze nel settore specifico oltre a porre l'attenzione alla reputazione dello stesso soggetto proponente attuatore (intesa come livello di riconoscimento presso la comunità in cui opera).

Inoltre, viene posta attenzione alla natura ed alla tipologia degli strumenti proposti per il monitoraggio dell'intervento progettuale nonché alla natura ed alla tipologia degli strumenti proposti per valutare l'attuazione della proposta progettuale sia in itinere che ex post.

La sostenibilità di intervento permette di verificare se l'iniziativa è in grado di "camminare" autonomamente al termine della sua realizzazione ed in assenza di un diretto sostegno da parte della Fondazione attraverso lo stanziamento di apposite risorse economiche.

Sulla base del processo di valutazione come indicato nelle fasi n. 1 e n. 2, la Fondazione individuerà le proposte progettuali meritevoli di attenzione, che saranno oggetto di ulteriore approfondimento e per le quali verrà richiesta la progettazione esecutiva. **Si precisa che il completamento con esito positivo delle fasi n. 1 e n. 2 della procedura valutativa non determina in capo al soggetto proponente attuatore alcun diritto allo stanziamento di risorse specifiche da parte della Fondazione per la realizzazione dell'intervento. Il giudizio della Fondazione è insindacabile. L'esito della proposta progettuale, nel solo caso di valutazione positiva, verrà direttamente comunicato dalla Fondazione al soggetto attuatore proponente.**

Fase 3 - Le proposte progettuali selezionate dovranno essere convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto dettagliato e completo, frutto dell'attività di confronto ed interlocuzione con il personale degli uffici della Fondazione. Entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della comunicazione sull'esito positivo di selezione delle proposte progettuali di cui al completamento della fase n. 2, sarà necessario trasmettere alla Fondazione il progetto esecutivo. Il progetto esecutivo deve prevedere interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti. Lo stesso progetto esecutivo deve proporre modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, deve prevedere una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti, deve dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, deve assicurare un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, deve identificare idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e deve dimostrare la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste. **La presentazione del progetto esecutivo avverrà su apposita modulistica prodotta dagli uffici della**

Fondazione e che verrà consegnata esclusivamente ai soggetti proponenti attuatori che hanno superato con esito positivo la seconda fase della procedura di valutazione e le cui proposte progettuali sono state ritenute meritevoli di attenzione.

Sulla base dell'intero processo di valutazione, la Fondazione individuerà i progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione. Al termine dell'intera procedura, l'elenco dei progetti esecutivi valutati positivamente e per i quali la Fondazione ne sosterrà la realizzazione verrà reso pubblico sul sito internet. Il giudizio della Fondazione è insindacabile.

Nel solo caso di valutazione positiva, la Fondazione comunicherà direttamente al soggetto proponente attuatore, l'accettazione del progetto esecutivo e lo stanziamento delle risorse economiche per permetterne la realizzazione.

COME VENGONO REGOLAMENTATI I RAPPORTI TRA SOGGETTO PROPONENTE ATTUATORE E FONDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

I soggetti proponenti attuatori che hanno ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo per la quale la Fondazione ha deliberato lo stanziamento di apposite risorse per la sua realizzazione, dovranno stipulare apposita convenzione con la Fondazione nella quale saranno regolamentate le fasi di implementazione del progetto, la tempistica, la gestione e l'attuazione del progetto fino al suo completo compimento nonché le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. **La mancata stipula della convenzione comporta l'impossibilità della Fondazione di sostenere l'iniziativa con la conseguente ed immediata decadenza dell'importo stanziato per la realizzazione del progetto esecutivo che verrà destinato ad altri fondi per le attività istituzionali della Fondazione.** La medesima convenzione disciplinerà gli impegni che dovranno essere assunti sia dalla Fondazione che dal soggetto proponente attuatore, le modalità di raccordo tra la Fondazione ed il soggetto proponente attuatore attraverso la definizione di incontri periodici, l'invio di relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, la gestione delle attività di comunicazione (conferenza stampa, comunicato stampa, inviti, locandine, manifesti, pubblicazioni, attività, ecc.), le modalità di liquidazione dell'importo stanziato dalla Fondazione per la realizzazione del progetto esecutivo, la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto proponente attuatore, sempre con riferimento alla realizzazione del progetto. Sia in sede di esecuzione del progetto sia al termine della realizzazione dell'intervento la Fondazione è autorizzata a compiere ogni verifica che riterrà necessaria così come potrà chiedere al soggetto proponente attuatore qualsiasi documento in ordine all'esecuzione del progetto ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

La liquidazione delle risorse stanziate dalla Fondazione per la realizzazione del progetto esecutivo avverrà per acconti, di importo pari al 20% dell'ammontare delle complessivo delle risorse stanziate dalla Fondazione, sulla base dello stato di avanzamento delle attività progettuali e di rendicontazione delle spese. La liquidazione del primo acconto avverrà anticipatamente entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

I progetti esecutivi beneficiari del sostegno e dell'intervento della Fondazione devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2020.

PER INFORMAZIONI

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Corso Mazzini n. 190

63100 Ascoli Piceno

Tel. 0736 26 31 70

Fax 0736 24 72 39

Riferimenti:**Marco Perosa**

Tel. 0736 263170 E mail: marcoperosa@fondazionecarisap.it

Skype: m.perosa

Stefano Amadio

Tel. 0736 263170 E mail: stefanoamadio@fondazionecarisap.it

Skype: s.amadio1972